Bandiera dell’Italia



**La bandiera dell’Italia**, **il tricolore italiano**, è nata nella città di  Reggio Emilia, il 7 gennaio 1797. In questa data, il Parlamento della Repubblica Cispadana propose che la bandiera Cispadana con i suoi tre colori, il verde, il bianco e il rosso, diventasse universale e portata da tutti.

I tre colori della **bandiera italiana** simboleggiano i più alti valori su cui è stata edificata l’Unità d’Italia. Il tricolore italiano deriva da quello francese (blu, bianco e rosso), arrivato in Italia con la campagna italica di Napoleone. Il blu francese venne sostituito dal verde, colore delle uniformi della Guardia Civica milanese, simbolo di tutti coloro che avevano combattuto per l’Italia.
Il bianco e il rosso presero nuovi significati e divennero simboli della rivoluzione intesa come sovranità per il popolo e libertà per la nazione. Questi due colori erano infatti portati durante la Restaurazione da chi si opponeva al ritorno dell’Antico regime

La bandiera tricolore, il primo emblema della nazione Italia, divenne il simbolo della rivolta che animava e univa tutta la penisola: il Risorgimento.

Con l’Unità d’Italia, si aggiunse l’azzurro ai tre colori perché colore distintivo della famiglia Savoia. Fu quindi inserito nella bandiera del Regno d’Italia sul contorno dello stemma. Da allora è uno dei colori di riferimento e riconoscimento dell’Italia, ad esempio per le maglie sportive nazionali.

La Repubblica italiana cancellò il blu di Savoia e ufficializzò la bandiera nell’articolo 12 della [Costituzione della Repubblica Italiana](https://www.cosepercrescere.it/la-costituzione-italiana/) del 27 dicembre 1947, disponendo il verde, il bianco e il rosso a tre bande verticali di eguali dimensioni, per ribadire ancora una volta gli ideali di libertà, uguaglianza e fraternità.

Il 7 gennaio di ogni anno la bandiera italiana è protagonista della giornata nazionale della bandiera, istituita dalla legge nº 671 del 31 dicembre 1996.

